Catania, controlli contro l’illegalità diffusa, sequestri di droga e armi

Proseguono i servizi coordinati di controllo del territorio predisposti dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania per prevenire i reati e contrastare l’illegalità diffusa. Nel corso di un articolato dispositivo svolto tra Catania e Misterbianco, i militari della Compagnia di Catania Piazza Dante, con il supporto della C.I.O. del XII Reggimento “Sicilia”, della Polizia Locale e del personale dell’A.S.P. Veterinaria, hanno concentrato le verifiche sulla sicurezza e sul rispetto delle norme del Codice della Strada. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno verificato anche la posizione di cinque persone sottoposte agli arresti domiciliari. Due di loro, di 41 e 47 anni, sono stati sorpresi sulla pubblica via in violazione della misura a cui erano sottoposti. Per entrambi è quindi scattata la denuncia in stato di libertà per “evasione”. Al termine della perquisizione domiciliare effettuata nei confronti del 41enne gli operanti hanno trovato una pianta di marijuana che è stata sottoposta a sequestro. La perquisizione, eseguita questa volta nei confronti di un 36enne misterbianchese, iniziata su strada e proseguita presso la sua abitazione, ha invece consentito di trovare marijuana già suddivisa in dosi, materiale per il confezionamento e denaro contante, anche in questo caso sequestrati. In stretta sinergia con la Centrale Operativa una pattuglia del dispositivo è intervenuta in seguito alla segnalazione di un furto presso una rivendita di prodotti per l’igiene personale e della casa ubicato in territorio di Misterbianco (CT). I Carabinieri intervenuti con tempestività hanno bloccato e messo in sicurezza un 44enne catanese che, al termine degli accertamenti effettuati per ricostruire l’accaduto, è stato denunciato. L’uomo è stato

infatti ritenuto responsabile del furto aggravato di prodotti di cosmetica del valore di circa 700 euro. La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario. Particolare attenzione è stata inoltre riservata alla ricerca di eventuali materiali illecitamente detenuti. All'interno di alcuni locali condominiali di uso comune, i militari hanno recuperato alcune buste contenenti cocaina e crack suddivisi in dosi, una pistola a salve modificata e munizioni di diverso calibro e marca. Il materiale è stato sottoposto a sequestro per i successivi accertamenti.
Sul fronte della circolazione stradale, le pattuglie hanno controllato 19 persone e 9 veicoli, e contestato cinque violazioni al Codice della Strada, con sanzioni per complessivi 2.100 euro. Nel medesimo contesto operativo sono state verificate anche un'attività commerciale e una stalla presso le quali non sono emerse irregolarità.
Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà due persone, di 41 e 47 anni, per evasione dagli arresti domiciliari, il 41enne anche per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un 36enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e un 44enne per furto aggravato, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva.

Messina, sanzioni a titolare di una macelleria per oltre 140.000 euro

Nei giorni scorsi, nell'ambito delle iniziative finalizzate a prevenire e reprimere i reati inerenti alla sicurezza sui

luoghi di lavoro e al regolare svolgimento delle attività lavorative, i Carabinieri della Compagnia di Milazzo hanno eseguito, nel territorio di propria competenza, una serie di controlli congiunti con il personale specializzato dell'Arma, appartenente al Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Catania e al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Messina. Difatti, al termine delle numerose verifiche eseguite, i militari hanno accertato una serie di irregolarità inerenti alle normative di settore, fino a deferire in stato di libertà all'Autorità giudiziaria il titolare di una macelleria. In particolare sono state contestate violazioni per detenzione di alimenti esposti a contaminazione con conseguente potenziale rischio per la salute pubblica, omessa sottomissione dei lavoratori alla prevista visita medica preventiva sanitaria, mancata formazione del personale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, omessa redazione del documento di valutazione dei rischi e impiego di lavoratori non regolari. Inoltre, all'esito dei controlli sono state comminate ammende e sanzioni per oltre 140.000 euro, con la contestuale sospensione dell'attività.

Assalto al bancomat nella notte a Francofonte, esplosione in via Belfiore

Torna l'allarme per gli assalti agli sportelli bancomat nel Siracusano. L'ultimo episodio è avvenuto a Francofonte, dove una banda ha preso di mira lo sportello automatico della filiale della Banca Agricola Popolare di Sicilia, in via Commendatore Belfiore.
Erano circa le 3 del mattino quando un forte boato ha scosso

la zona, svegliando diversi residenti. I malviventi hanno utilizzato materiale esplodente per forzare il bancomat e accedere al denaro. La deflagrazione ha provocato danni sia allo sportello automatico sia alla struttura della filiale.
Dopo il colpo, sul posto sono intervenute le forze dell'ordine. L'area è stata delimitata e messa in sicurezza per consentire agli investigatori di effettuare i rilievi e raccogliere ogni elemento utile alla ricostruzione dell'accaduto. Sono in corso anche le verifiche per stabilire l'ammontare del denaro eventualmente portato via dai banditi.
L'assalto di Francofonte si inserisce in una serie di episodi analoghi registrati nelle ultime settimane nel Siracusano, con bande che ricorrono a metodi sempre più violenti per raggiungere il denaro contenuto negli sportelli automatici. A Melilli e Belvedere gli ultimo tentativi.
Gli investigatori stanno quindi verificando eventuali collegamenti con altri colpi messi a segno nel territorio e acquisendo le immagini degli impianti di videosorveglianza presenti nella zona, nella speranza di individuare elementi utili a identificare i responsabili.

San Gregorio (CT), controlli e sanzioni per oltre 5 mila euro

Più controlli sulle strade e una presenza capillare dei Carabinieri per prevenire le violazioni al Codice della Strada e rafforzare la sicurezza reale e percepita del territorio. È questo l'obiettivo del servizio straordinario a largo raggio "Modello Trinacria", svolto dai militari della Stazione di San Gregorio di Catania con il supporto della C.I.O. del XII

Reggimento “Sicilia” e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Gravina di Catania. Le attività, svolte in tardo pomeriggio tra San Gregorio di Catania e Valverde, hanno interessato la circolazione stradale e il controllo delle persone. I Carabinieri hanno identificato 21 persone e sottoposto a verifica 14 veicoli, effettuando inoltre controlli nei confronti di 8 persone sottoposte agli arresti domiciliari.
Nel corso delle verifiche alla circolazione stradale, i militari hanno contestato violazioni relative alla mancata disponibilità dei documenti di circolazione, alla guida senza casco protettivo e alla guida senza patente. Per le infrazioni accertate sono state elevate sanzioni per complessivi 5.460 euro, con il contestuale sequestro amministrativo di un veicolo. Il servizio rientra nell’ambito delle attività di controllo straordinario del territorio predisposte dall’Arma per rafforzare la presenza dei Carabinieri e garantire il rispetto delle norme sulla circolazione stradale ed evitare le condotte di guida pericolose.

Mascali (CT), denunciato 22enne per “ricettazione”, sorpreso alla guida di un SUV rubato

I servizi di controllo del territorio disposti dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania proseguono con le attività perlustrazione che hanno l’obiettivo di contrastare i fenomeni di criminalità, incrementare la sicurezza urbana e assicurare il rispetto delle norme del Codice della strada. In

tale ottica, i Carabinieri delle Sezioni Operativa e Radiomobile della Compagnia di Giarre hanno denunciato un 22enne residente a Mascali, ritenuto responsabile di "ricettazione", ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva. Il giovane è stato infatti sorpreso alla guida di un grande fuoristrada che, dagli accertamenti effettuati dagli operanti in coordinamento con la centrale Operativa, è risultato rubato qualche giorno fa in territorio di Santa Teresa di Riva (ME). I Carabinieri, ultimate le incombenze del caso, hanno poi restituito il mezzo al proprietario. E' scattata la denuncia, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, anche per un 54enne residente a Mascali, già noto alle Forze dell'Ordine per pregresse vicende giudiziarie. L'uomo, sottoposto peraltro alla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza, è stato controllato in strada e trovato, al termine delle ricerche sulla sua persona, in possesso di una lima a punta con lama di 23 cm.
Il possesso del predetto oggetto, senza un giustificato motivo, ha comportato la denuncia del 54enne per "porto di oggetti atti ad offendere". Nel corso dell'attività sono state identificate 45 persone e sottoposti a controllo 27 veicoli. I militari hanno inoltre accertato diverse violazioni al Codice della strada, elevato verbali di contestazione per un importo complessivo di 1.973 euro e sequestrato un ciclomotore.

Catania, denunciato sorvegliato speciale,

sorpreso alla guida senza patente

A seguito di un controllo alla circolazione stradale, i Carabinieri scoprono che un motociclista 60enne, oltre a essere alla guida senza patente, era un sorvegliato speciale. L’intervento è avvenuto in prima serata, quando i militari del Nucleo Radiomobile di Catania hanno fermato un motociclo durante un servizio di controllo del territorio. Nel corso delle verifiche, il conducente non ha esibito la patente di guida. I militari dell’Arma hanno quindi effettuato gli accertamenti sulla sua posizione, al cui esito è emerso che il documento era stato revocato e che l’uomo era sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno. I successivi approfondimenti hanno inoltre consentito di accertare che il 60enne aveva già ricevuto una contestazione per guida senza patente nel biennio, risultando quindi recidivo nella medesima violazione. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà il 60enne per la violazione degli obblighi derivanti dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza e per guida senza patente, con recidiva nel biennio, ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva.

Bronte (CT), tenta di eludere

il controllo, denunciato per falsa attestazione di generalità

Durante un servizio notturno a Bronte, i Carabinieri del Radiomobile hanno fermato un’autovettura per un controllo di polizia. Durante le verifiche, il conducente ha dichiarato generalità risultate, sin da subito, poco convincenti agli occhi dei militari, che hanno deciso di approfondire gli accertamenti. La successiva perquisizione personale, eseguita nell’immediatezza, ha dato esito negativo, ma l’intuito investigativo hanno indirizzato i Carabinieri verso ulteriori verifiche sull’identità dell’uomo. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, i militari hanno, infatti, tramite riscontro fotografico, accertato che le generalità fornite appartenevano in realtà al fratello 41enne dell’uomo controllato. Messo di fronte all’evidenza degli accertamenti eseguiti dai Carabinieri, l’uomo, che già in passato aveva reiterato analoga condotta, ha infine ammesso di avere fornito false generalità nel tentativo di eludere il controllo dei Carabinieri. Ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva l’uomo è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica per i reati di sostituzione di persona e falsa attestazione o dichiarazione a pubblico ufficiale sull’identità personale.

Ortigia, operazione interforze ad alto impatto: controlli anche sugli Ape Calessino

Servizio straordinario del territorio, nel corso del fine settimana, in provincia di Siracusa. E' quanto disposto dal prefetto, Chiara Armenia nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e organizzato dal Questore Fusco, attraverso un tavolo tecnico che lo scorso 27 agosto si è tenuto in prefettura. Il servizio ha riguardato la prevenzione ed il contrasto dei "comportamenti improntati all'illegalità diffusa, al rispetto delle norme in materia di sicurezza stradale e al mantenimento dell'ordine e del decoro in tutta l'isola di Ortigia".
Equipaggi di Polizia, Carabinieri,Guardia di Finanza e Polizia Municipale hanno svolto un articolato servizio su svariati aspetti legati alla vivibilità, al decoro urbano ed alla sicurezza dell'isola.
Identificate 30 persone, controllati 22 ape – calessini e 6 velocipedi.
Particolare attenzione è stata posta ai numerosi cartelloni pubblicitari e bancarelle, tali installazioni, in alcuni casi abusive, ingombrano, infatti, la carreggiata e i marciapiedi diminuendo la sicurezza e la fruibilità per automobilisti e pedoni, oltre che influire negativamente sull'ordine e il decoro del nostro centro storico. Elevata anche una sanzione amministrativa per occupazione del suolo pubblico. Altre hanno riguardato, invece, infrazioni al Codice della Strada. Particolare attenzione è stata riservata al rispetto delle regole da parte di chi conduce Ape calessini, motocarrozzette e velocipedi per il trasporto di turisti . La Guardia di Finanza ha condotto verifiche sugli obblighi di natura

amministrativo-tributaria, rilevando numerose irregolarità riconducibili ad omissioni di misuratore fiscale e trasmissione dei dati telematici. Più nel dettaglio, un soggetto non disponeva del registratore di cassa ed un altro, pur avendolo a disposizione, non aveva adempiuto alla prevista revisione periodica. La maggior parte delle violazioni amministrative constatate dai finanzieri hanno riguardato condotte omissive palesemente poste in essere allo scopo di nascondere al Fisco i propri guadagni giornalieri. Individuati anche conducenti di ape calessini "in nero". Non erano i diretti titolari della licenza ed erano sprovvisti di qualsivoglia contratto. Secondo quanto spiega la questura, "tali controlli, che mirano a restituire un'isola di Ortigia più vivibile sono fondamentali in questo periodo estivo in cui la città di Siracusa è meta di numerosissimi turisti per rafforzare il grado di sicurezza reale e percepita e saranno ripetuti anche nelle prossime settimane".

Scontro minicar-moto nella notte in via Monti, per i feriti ricorso alle cure dei sanitari

Incidente stradale nella notte tra domenica e lunedì alla Pizzuta, lungo via Monti, poco dopo la rotatoria. Per cause ancora in fase di accertamento, una moto e una minicar si sono scontrate provocando il ferimento dei conducenti. I feriti sono stati accompagnati in ospedale per gli accertamenti sanitari del caso. Le loro condizioni non sarebbero, al momento, tali da destare particolari preoccupazioni.

Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale, impegnata nei rilievi per ricostruire l’esatta dinamica dell’incidente e nel coordinamento delle operazioni necessarie alla messa in sicurezza del tratto di strada.
La zona della rotatoria all’ingresso di via Monti è già stata in passato teatro di diversi incidenti, alcuni dei quali anche gravi, e torna così a riproporsi il tema della sicurezza della viabilità in un’area caratterizzata da un intenso flusso di veicoli.

Servizi interforze in Ortigia contro l’illegalità diffusa, sanzioni per irregolarità fiscali

Un servizio straordinario interforze di controllo del territorio, finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei comportamenti improntati all’illegalità diffusa, al rispetto delle norme in materia di sicurezza stradale e al mantenimento dell’ordine e del decoro, è stato svolto in tutta l’isola di Ortigia. Equipaggi della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale, hanno operato un articolato e capillare servizio di controllo del territorio su svariati aspetti legati alla vivibilità, al decoro urbano e alla sicurezza dell’isola. Nel complesso, sono state identificate 30 persone, controllati 22 ape calessini e 6 velocipedi. Particolare attenzione è stata posta ai numerosi cartelloni pubblicitari e bancarelle, installazioni, in alcuni casi abusive, che ingombrando la carreggiata e i marciapiedi, penalizzavano la sicurezza e la

fruibilità per automobilisti e pedoni. A seguito di detti controlli, è stata elevata una sanzione amministrativa per occupazione del suolo pubblico. Inoltre, sono state elevate delle sanzioni amministrative per delle infrazioni al Codice della Strada, 3 per revisione periodica del mezzo scaduta ed una per circolazione su area pedonale. Come già ampiamente preannunciato in esito al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, i servizi hanno verificato i corretti adempimenti fiscali e sono state eseguite anche delle verifiche per accertare che l'attività di trasporto di tipo turistico ricreativo svolto da "ape calessini, motocarrozzette e velocipedi" fosse svolta da soggetti autorizzati, nel rispetto delle regole della leale concorrenza, delle norme del Codice della strada e di quanto previsto nell'apposito Regolamento Comunale. Infatti dalle verifiche effettuate, i Militari Guardia di Finanza, che si sono focalizzati sulla verifica del corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativo tributaria, hanno rilevato numerose irregolarità riconducibili ad omissioni formali e sostanziali in tema di misuratore fiscale e trasmissione dei dati telematici. Più nel dettaglio, un soggetto non disponeva del registratore di cassa e un altro aveva il misuratore ma senza la prescritta revisione periodica. La maggior parte delle violazioni amministrative constatate dai finanzieri hanno riguardato condotte omissive palesemente poste in essere allo scopo di nascondere al Fisco i propri guadagni giornalieri. In questo senso sono state contestate 2 violazioni conseguenti al mancato collegamento tra il misuratore fiscale ed il POS e 4 violazioni a causa della mancata memorizzazione e/o trasmissione degli incassi giornalieri all'Agenzia delle Entrate. Inoltre, in ordine a 2 ape calessini, venivano individuati alla guida soggetti che, non essendo i diretti titolari dell'attività commerciale ed essendo sprovvisti di qualsivoglia contratto, sono risultati essere lavoratori "in nero". Tali controlli, che mirano a restituire un'isola di Ortigia più vivibile sono fondamentali in questo periodo estivo in cui la città di Siracusa è meta di numerosissimi

turisti per rafforzare il grado di sicurezza reale e percepita e saranno ripetuti anche nelle prossime settimane.